

# Percorso ad anello in valle Argon

## Accesso stradale da Bergamo:

San Paolo d'Argon (Val Cavallina), per Via Mazzini, sino alla località Fornace  
Km. 15

## Inizio escursione:

Parcheggio di via Mazzini, località Fornace, San Paolo d'Argon (255 m.)

## Tempo di percorrenza:

1<sup>h</sup> 40'(a/r)

## Dislivello:

127 m.

## Difficoltà:

AE   

## Periodo Consigliato:

In primavera e in autunno

## Acqua sul percorso:

NO

## Posto di ristoro:

NO

## Informazioni:

Parco delle valli d'Argon, Ente Capofila San Paolo d'Argon  
Piazza del Filatoio, 3 Email: [info@plisdellevallidargon.it](mailto:info@plisdellevallidargon.it) Tel. 035 425311

## Carta topografica:

IGM F. ° 33 II S.O. Alzano Lombardo

## Coordinate geografiche:

45,696072° N, 9,813603° E

Una passeggiata nel cuore della Valle d'Argon, tra i vigneti, i prati e i boschi.



Il punto di partenza è la località Fornace in via Mazzini, lì si potrà trovare uno spazio per parcheggiare in prossimità di una fabbrica dismessa.



Ci si sposta per raggiungere l'inizio del percorso su strada sterrata.



Il percorso si presenta piano ed agevole su terreno compatto, proseguendo si incontra il primo ponticello che ci agevola il superamento del ruscello, che da monte della valle raggiunge la pianura. Il ruscello è quasi sempre ricco di fresca acqua corrente.



Sulla sinistra si possono vedere vigneti e prati ben curati. Proseguendo sul sentiero si raggiunge il secondo ponticello.



Una volta superatolo, tenendo la sinistra, si raggiunge una cascina con la presenza di vari animali, per la felicità dei bambini.



Proseguendo nel cammino, si possono incontrare dei cartelli indicanti che ci si trova nel territorio del PLIS delle valli d'Argon.



Raggiungiamo e superiamo il terzo ed ultimo ponticello.



Ci troviamo di fronte ad un bivio e proseguiamo verso destra.



Il percorso è sempre piacevole e ricco di acqua che scende dalle colline poste sul lato sinistro della strada, che viene incanalata in varie derivazioni, che raggiungeranno il ruscello al centro della valle. Al successivo bivio siamo accolti dai cartelli che ci indicano il percorso da seguire, che a sinistra inizia ad inoltrarsi nel bosco.





La strada incomincia a salire nel bosco, ricco di carpini bianchi e neri, cerri, castagni, frassini, querce, e nelle specie arbustive la sanguinella, il prugnolo selvatico, il sambuco, il nocciolo, il biancospino e la robinia.



Le pendenze cominciano ad aumentare, ma il paesaggio è talmente bello che la fatica passa in secondo piano.



Dopo una curva a destra il fondo cambia da terra abbastanza compatta a tratto cementato, si prosegue su di un tratto in falso piano e può capitare di domandarsi perché il cemento, ma dopo alcune curve, la risposta arriva.



Le pendenze sono cambiate e non si scherza più.



Il percorso ora si fa complesso e si arriva a pendenze, seppur per brevi tratti, anche del 35%.



Al termine della salita si raggiunge un bivio, che dà accesso ad una strada sterrata, molto ampia e facilmente percorribile.



Ci dirigiamo in direzione delle Chiesette di San Giorgio e di Santa Maria d'Argon.



La strada scende leggermente e lungo il percorso potete trovare delle piccole bacheche indicanti le informazioni sul PLIS.





Durante il percorso sono presenti delle piazzole di sosta con tavoli e panche per fermarsi per un piccolo spuntino.



Ritemprati e contenti si prosegue e si raggiunge un bivio sulla sinistra che ci invita a proseguire sulla via del Vago.



Il percorso diventa più stretto, ma comunque agevole e la discesa è piacevole. Di tanto in tanto si intravedono tra il fogliame il fondo valle con le sue cascine, i vigneti, i prati ed il ruscello.



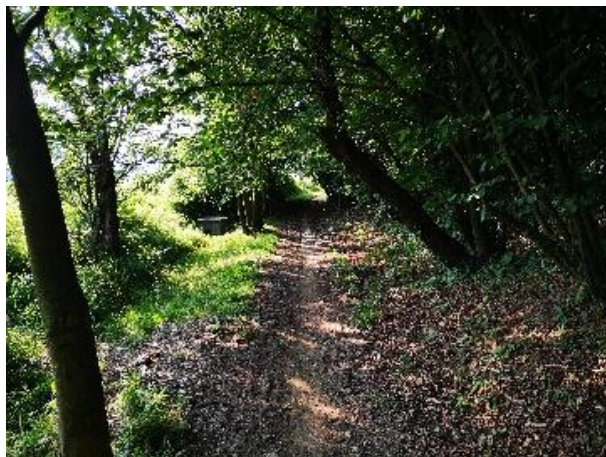
La vista è molto bella, ricca di sole, natura e verde, si intravedrà in basso la strada sterrata percorsa alla partenza.



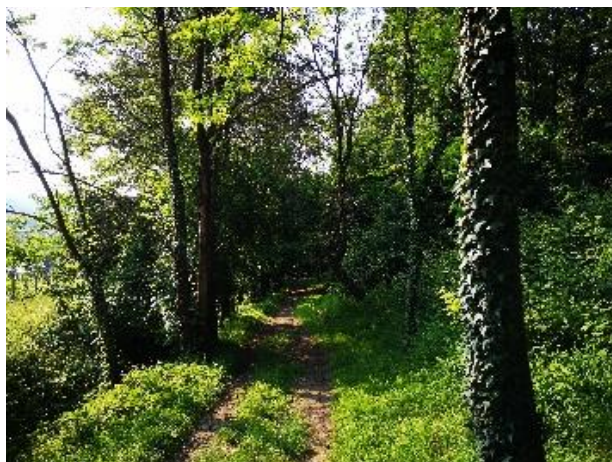
Raggiungiamo un piccolo bivio sulla sinistra, che ci consentirà di lasciare la via del Vago (traccia A) e raggiungere località Fornace.



Proseguire in avanti su via del Vago, se il prato è coltivato o piantumato e raggiungere il fondo valle fino in via Mazzini (traccia B).



Superiamo il bivio e ci incamminiamo nella via del Vago.



Il fondo del terreno ora è misto di terra ed erba.





Sono presenti dei piccoli solchi e sulla sinistra ammiriamo prima i vigneti e poi gli orti.



Il sentiero ora si restringe ed in fondo vediamo una casa.



Dopo aver svoltato a sinistra, proseguiamo la discesa su un terreno in fine acciottolato.



Dopo aver curvato a destra il fondo ora risulta asfaltato.





Proseguendo la leggera discesa, superiamo alla nostra destra il parcheggio di via Mazzini.

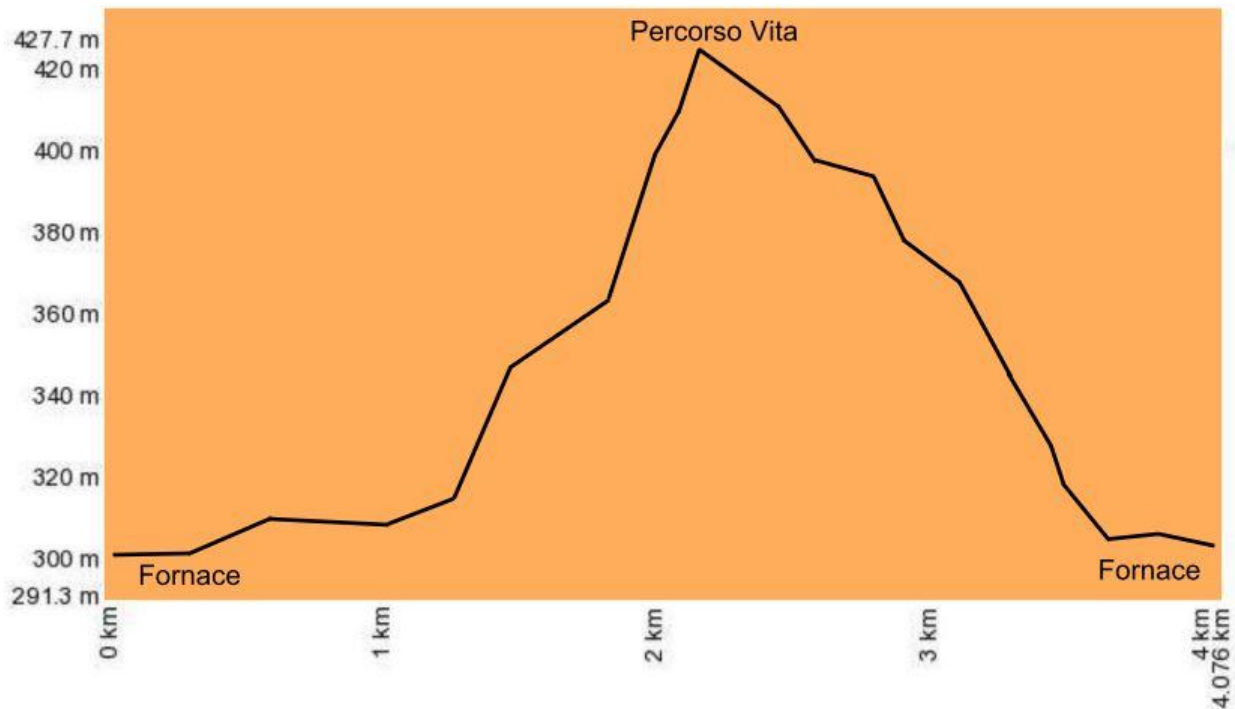


All'incrocio che vediamo sul fondo della strada svolteremo a sinistra.



Proseguiamo il nostro cammino sino a raggiungere il punto di partenza di località Fornace.

# Altimetria



## Mappa del percorso B

